

Legacoop-Coordinamento Cultura, Beni Culturali, Turismo, Comunicazione, in collaborazione con l'Ufficio Relazioni Internazionali e Politiche Europee Legacoop promuove "EUROPA DELLA CULTURA: LE INDUSTRIE CULTURALI E CREATIVE COME ELEMENTO DI INNOVAZIONE, SVILUPPO TERRITORIALE, INCLUSIONE SOCIALE". Un workshop nazionale sulle opportunità derivanti dai Fondi Europei destinati alle Industrie Culturali e Creative per il sostegno a progettualità innovative negli ambiti della cultura e della creatività.

EUROPA DELLA CULTURA:

le Industrie
Culturali e Creative
come elemento di innovazione,
sviluppo territoriale,
inclusione sociale

Workshop nazionale
ROMA, 3 FEBBRAIO 2016
ore 10.15 - 13.30
Legacoop nazionale
via Guattani 9 - sala Basevi



PROGRAMMA DEI LAVORI

ore 10.15 – Inizio lavori

Roberto Calari, *Responsabile Coordinamento Cultura, Beni culturali, Turismo, Comunicazione - Legacoop*

Stefania Marcone, *Responsabile Ufficio Relazioni Internazionali e Politiche Europee - Legacoop*

CREATIVE EUROPE, ERASMUS PLUS, COSME, INTERREG,....I PROSSIMI BANDI 2016/2017

Andrea Pignatti, *Esperto in progettazione europea sulle tematiche culturali*

CULTURA E INNOVAZIONE, MISURE PER LE IMPRESE E IL TERRITORIO

Elisabetta Muscolo, *Relazioni Istituzionali Invitalia*

LE OPPORTUNITÀ DI PROMOZIONE PUBBLICA DEI PRODOTTI E SERVIZI DELLA CULTURA ITALIANA ALL'ESTERO

Leopoldo Sposato, *Rappresentante ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane*

I BISOGNI E I PROGETTI DELLE COOPERATIVE - *Interventi, tra gli altri, di:*

Demetrio Chiappa, *Doc Servizi*

Alessandro De Bonis, *Sama Scavi Archeologici*

Fabio Faggella, *Coop Archeologia*

Luca Grosso, *Agenzia Cooperare con Libera Terra*

Risposte dei relatori

ore 12.00

HORIZON 2020, SOCIAL CHALLENGE 6, INCLUSIVE, INNOVATIVE AND REFLECTIVE SOCIETIES, WORK PROGRAMME 2016-2017

Fabio Donato, *Università di Ferrara, Rappresentante italiano in Horizon 2020-SC6*

I BISOGNI E I PROGETTI DELLE COOPERATIVE - *Interventi, tra gli altri, di:*

Giovanna Barni, *Coopculture*

Lidia Gattini, *La Mandragola Editrice*

Roberto Lippi, *Open Group*

Lucetta Paschetta, *Coop Trenta e Lode Distribuzione*

Risposte dei relatori

ore 13.30 - Conclusioni

Mauro Lusetti, *Presidente Legacoop nazionale*

SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEL WORKSHOP

Quali progetti innovativi e quali buone pratiche stanno sviluppando le cooperative del settore culturale, del turismo, delle aree comprese nelle industrie culturali e creative o in altri settori interessati ad investire o a considerare la straordinaria trasversalità di questi comparti nel definire nuove opportunità di innovazione, crescita e sviluppo?

Quali di questi progetti possono essere integrati o favoriti o messi in relazione con reti europee più ampie tramite i Bandi specificamente rivolti alle ICC o a quelli che concernono la ricerca e l'innovazione, le collaborazioni tra realtà di Paesi diversi dentro e fuori l'Unione Europea o la definizione di risposte innovative e a forte componente tecnologica a nuove "domande" ai bisogni delle persone, nel rapporto tra le imprese o all'interno della pubblica amministrazione?

Quanto le linee dei Fondi Europei possono e potranno trovare riscontro in nuovi ambiti di intervento previsti dai Piani Operativi Regionali e Nazionali della parte residua della stagione 2014-2020?

Lo schema del workshop favorirà un primo confronto tra le necessità-progettualità delle cooperative e le opportunità che gli importanti nostri interlocutori del workshop potranno suggerirci.

Il workshop che **sarà concluso dal Presidente di Legacoop, Mauro Lusetti**, sarà anche l'occasione per avviare di fatto un'attenzione specifica, nazionale e territoriale, sui temi della formazione e della messa in rete di competenze innovative sui temi dei processi di internazionalizzazione e di progettazione europea nelle imprese cooperative del settore; competenze sempre più indispensabili per creare le condizioni di una nuova crescita a livello europeo ed internazionale di questi comparti.

Vi è una nuova dimensione produttiva, occupazionale, di sviluppo e valore aggiunto della cultura, sia nella sua componente identitaria e sociale, sia in quella più propriamente industriale: la cultura è diventata oggi, infatti, nelle elaborazioni della cooperazione e, nel contempo, nelle riflessioni che intanto molti altri soggetti pubblici e imprenditoriali hanno condiviso, un elemento certamente non solo settoriale, ma, invece, **una delle leve che trasversalmente alimenta la creatività, attrae talenti e intelligenze, produce conoscenze e contaminazioni di esperienze e linguaggi, produce nuovi racconti territoriali su base identitaria in grado di arricchire e potenziare il valore stesso simbolico e relazionale dei prodotti delle imprese.**

Un percorso che ha trovato e trova **crescenti conferme di analisi a livello europeo** da parte di numerose ricerche ed analisi dell'economia della cultura e che **ha portato a considerare i settori delle Industrie Culturali e Creative, nella quasi totalità dei Piani Operativi Regionali, come driver fondamentali per lo sviluppo regionale, in coerenza con** la linea guida indicata dall'Unione Europea. Nelle linee di **Smart Specialisation Strategy**, trasversali ad ogni settore e politica di medio periodo, le opportunità di innovazione e sviluppo connesse alle ICC rappresentano un riferimento molto preciso per le azioni di sviluppo di nuove progettualità innovative e di nuove imprese e modelli di business. In questi comparti si può creare nuovo lavoro qualificato e favorire e trasferire una più forte capacità competitiva alle imprese delle principali filiere produttive di eccellenza.

Per la cooperazione si tratta di saper intercettare una nuova forte domanda di consolidamento e sviluppo delle cooperative esistenti, di connessione e costruzione di nuove reti nazionali ed europee e di soluzioni innovative e collaborative nei modelli di business e di saper intercettare positivamente la domanda che proviene da giovani e professionisti di questi comparti per dare risposte organizzate, tramite la forma cooperativa, che siano coerenti con i bisogni e con la forte valenza etica che in questi comparti si esprime.

Il workshop del 3 febbraio intende contribuire a questo percorso partendo da elementi conoscitivi comuni per individuare, in rapporto ai livelli territoriali e settoriali di Legacoop oggi e a breve di Alleanza delle Cooperative, gli strumenti e le risposte più adeguate alle necessità delle cooperative non solo del settore cultura, turismo, comunicazione di cogliere al meglio le opportunità europee.